



Angelo Bonelli

Classe 1962, il suo impegno civico inizia nelle associazioni ambientaliste e nei Verdi nel 1988.

Nel 1990 è eletto Consigliere nella XIII circoscrizione del Comune di Roma, Ostia, nel 1993 presidente della circoscrizione di Ostia. Sul litorale romano inizia una battaglia per la legalità avviando le demolizioni di ville abusive realizzate in aree vincolate e battendosi affinché le spiagge dei romani fossero liberate dal cemento. In ragione di queste battaglie per la legalità, organizzazioni criminali di stampo mafioso incendiarono prima la sua macchina e poi la casa dove viveva. Nel 2016, sconosciuti lasciarono di fronte alla porta della sua casa un cuore e un fegato.

È stato Consigliere regionale e Assessore all'Ambiente e alla cooperazione tra i popoli della Regione Lazio, carica dalla quale si è dimesso dopo l'elezione alla Camera avvenuta nel 2006. È stato presidente del gruppo parlamentare dei Verdi tra il 2006 e il 2008.

Nel 2009 è stato eletto Presidente della Federazione dei Verdi, poi coordinatore nazionale. Alle elezioni amministrative del 2012 dopo l'appello lanciato dal cartello di associazioni e comitati ambientalisti che fanno capo a "Taranto Respira", ha deciso di accettare la candidatura a sindaco di Taranto, ottenendo il 12% dei consensi. Ha scritto un libro sulla conversione ecologica, *Good Morning Diossina*.

Come consigliere comunale a Taranto - e con l'aiuto dei movimenti ambientalisti - è stato uno dei principali oppositori dell'inquinamento prodotto dall'Ilva e delle commistioni tra azienda e politica emerse dall'inchiesta "Ambiente svenduto".

Ha lavorato nella cooperazione internazionale nell'ambito dello sviluppo economico e della tutela ambientale e ha prestato consulenza a varie Ong tra cui *Saude e Alegria* che opera nella foresta amazzonica.

Nel 2021, è tra i fondatori di Europa Verde di cui è stato eletto co-portavoce insieme a Eleonora Evi.

È attualmente candidato alla Camera dei Deputati per l'Alleanza Verdi e Sinistra nel Collegio uninominale di Imola e nei Collegi plurinominali di Puglia-03 e Puglia-04.